

Linguaggi

pagine sull'educazione e sulla scrittura, sulla comunicazione e sull'immagine, sui sogni e sulle realtà

Quella che segue è una proposta di attività manuale scelta tra quelle create dall'autore di "Linguaggi", in collaborazione con il prof. Carlo Piantoni, per la Casa Editrice "La Scuola" di Brescia e pubblicate sulla rivista (ormai non più edita) "Animazione ed Espressione" tra il 1994 e il 1999.

Testi e immagini sono di proprietà della Casa Editrice "La Scuola" di Brescia

Vai al menù delle altre attività proposte:

http://www.linguaggi.eu/educazione/animazione_ed_espressione.htm

Visita l'intero sito:

<http://www.linguaggi.eu>

ATTIVITÀ CON LA CARTA

ARCHITETTURE DI CARTA

Proposta introdotta da **Carlo Piantoni**, descritta da **Raffaele Corte**

Introduzione

Mediante l'utilizzazione di un materiale semplice come la carta si tratta di risvegliare la gioia di scoprire, di inventare, di costruire. Nel nostro caso la proposta ha come tema la realizzazione di un'opera plastica che però comporta, come tanti altri giochi, la «sottomissione» a un minimo di regole.

A questo proposito, vale la pena di sottolineare come sia proprio la costrizione delle regole, un forte sollecitatore della creatività.

Obiettivi

- Trasformare una superficie piana in un oggetto tridimensionale.
- Cogliere il valore dei rapporti tra i pieni e i vuoti.
- Acquisire la capacità di creare ritmi plastici.
- Ricercare soluzioni nuove tenendo conto della costrizione operata dalle regole.

Destinatari

SCUOLA ED EXTRASCUOLA

Una proposta come questa offrirà l'occasione per introdurre nel più semplice dei modi l'argomento del *design*.

Ma c'è anche da rilevare che un tal genere di attività servirà anche a dimostrare che per arrivare all'oggetto è necessario un rigoroso rispetto delle regole.

Per quel che riguarda la prospettiva del **recupero e della terapia**, questa proposta, che richiede un adeguato sostegno da parte dell'educatore, potrà essere utilizzata:

- con i **soggetti che presentano insufficienze nel campo delle condotte percettivo-motorie** per condurli ad acquisire anche il concetto della terza dimensione;
- con i **portatori di handicaps da sindrome di Down** per condurli a visualizzare, attraverso un procedimento operativo, alcuni concetti astratti;
- con i **portatori di handicaps cerebrali (autistici)** per convogliare i loro tipici atteggiamenti ripetitivi in una direzione espressiva;
- con i **soggetti che denunciano un comportamento instabile** per costringerli a ragionare in termini di progetto e a utilizzare un procedimento articolato in più fasi operative.

ANZIANI

La costruzione di una architettura di carta come questa offrirà agli anziani l'occasione per introdurre molte varianti.

In tal modo essi potranno realizzare un oggetto in grado di arredare in modo originale un ambiente, esercitando le loro capacità di inventare, di integrare, di reimpiegare personali esperienze.

Il materiale

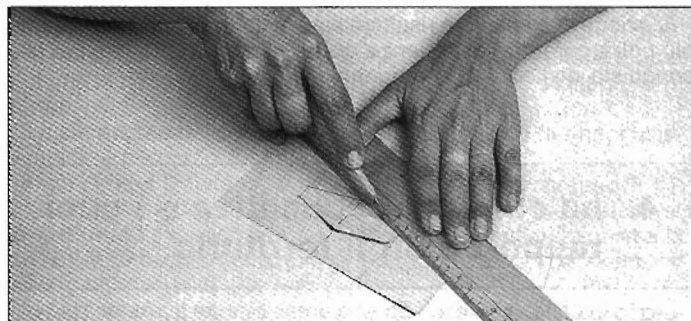
Carta da disegno pesante o cartoncino bristol bianco / Matita morbida / Riga metallica / Taglierino a lama retrainabile / Forbici / Un panno morbido / Colla stick.

La tecnica

Il procedimento operativo

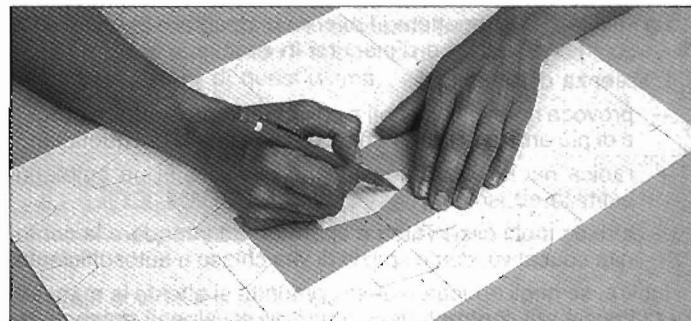


1. Si ritaglia la carta nelle dimensioni di 42 x 27 centimetri e poi la si divide con la matita in quattro parti larghe dieci centimetri più una di due centimetri.

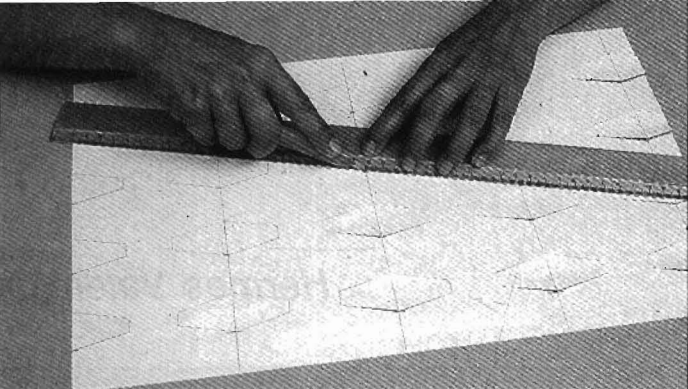


2. Su un altro pezzo di cartoncino si disegna una figura geometrica o astratta, specularmente simmetrica, con i lati destro e sinistro verticali e paralleli tra loro. L'altezza della figura è di tre centimetri, la sua larghezza di sette.

Compiuta questa operazione si ritaglia la figura, asportando poi la parte interna del disegno.



3. Utilizzando questa «finestra» si riporta a matita il disegno sulle righe precedentemente tracciate sul foglio. Queste ultime devono essere considerate centrali alla figura della finestra e su di esse andranno calcolate e indicate a matita le distanze tra una figura e l'altra. Nel caso illustrato le «finestre» distano tre centimetri l'una dall'altra.



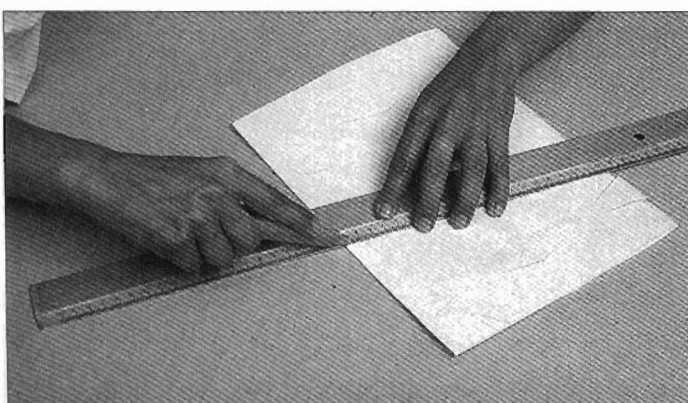
4. Utilizzando il taglierino e la riga metallica si incidono tutte le righe delle figure tranne le due verticali di destra e sinistra.



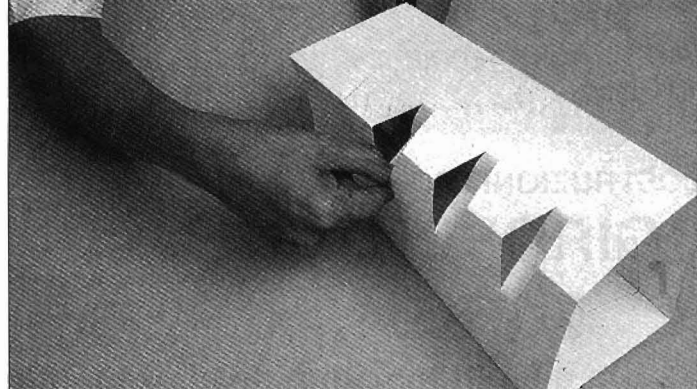
5. Dopo avere leggermente inciso le righe divisorie del foglio con il dorso delle forbici si effettuano delle piegature aiutandosi con la riga e con un panno morbido.



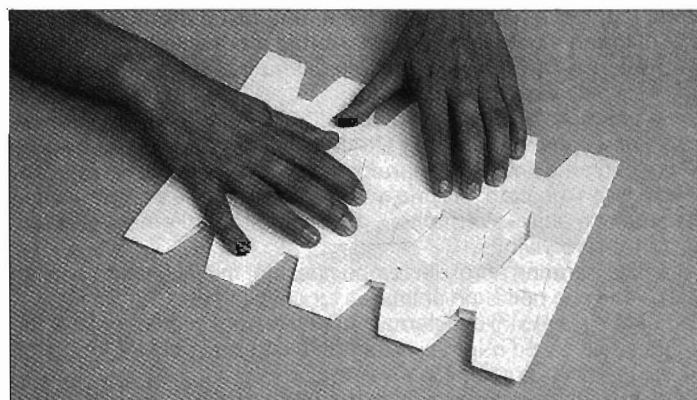
6. Si passa ora la colla stick sulla linguetta di due centimetri, incollandola al lato opposto del cartoncino ripiegato, in modo che questa risulti all'interno del parallelepipedo cavo che si andrà ad ottenere.



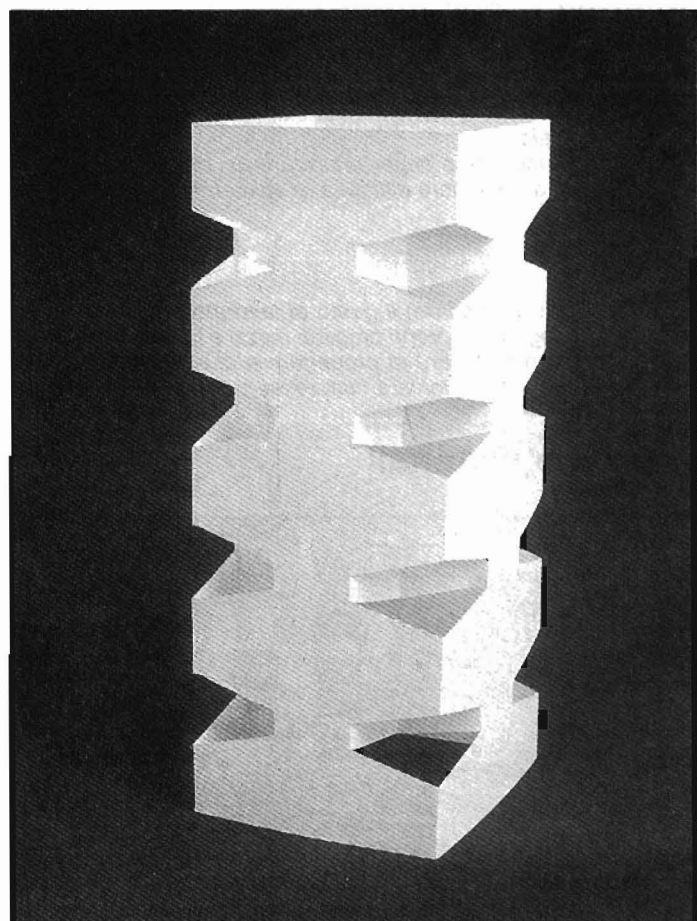
7. Una volta seccata la colla, occorrerà ripassare il taglierino nelle incisioni dello spigolo incollato in precedenza al fine di correggere eventuali sbavature.



8. Premendo con il dito si faranno rientrare gli spigoli incisi precedentemente.



9. Schiacciando il parallelepipedo alternativamente nel senso delle due diagonali interne si provvederà, con delicatezza, a dare forma agli spigoli interni delle rientranze.



10. Una volta rimessa in forma la costruzione si otterrà un interessante effetto geometrico che, con poche variazioni tecniche e creative, darà risultati sempre diversi e comunque assai gradevoli.